

**RETHINK
RECYCLE
RESOURCE**



sistemapari.com

PARI

Sistema di gestione di imballaggi in LDPE

Guida alla gestione autonoma



ALIPLAST

Società del Gruppo Heraambiente

Indice

1 Introduzione	5
1.1 Premessa	5
1.2 Cos'è il sistema PARI	6
1.3 Come funziona il sistema PARI	7
1.3.1 <i>Informazione del cliente – Produzione imballo marchiato</i>	8
1.3.2 <i>Fornitura e vendita dell'imballaggio marchiato</i>	9
1.3.3 <i>Ciclo di vita dell'imballaggio – Generazione del rifiuto</i>	9
1.3.4 <i>Raccolta su superficie nazionale</i>	10
1.3.5 <i>Verifica dei quantitativi di rifiuti marchiati in ingresso</i>	11
1.3.6 <i>Processo di rigenerazione e re-immissione nel ciclo produttivo</i>	12
1.4 Il riconoscimento del sistema ed il coinvolgimento degli utilizzatori	13
2 La tracciabilità e l'informazione	15
2.1 Il marchio di tracciabilità	15
2.2 I veicoli dell'informazione	16
2.3 I documenti ufficiali	18
3 Organizzazione della raccolta dei rifiuti PARI	21
3.1 Dove si origina il rifiuto PARI	21
3.2 Come riconoscere il rifiuto PARI	22
3.3 Raccolta ed avvio a riciclo	22
4 Adempimenti amministrativi	25
4.1 A che produzioni si riferisce il sistema PARI	25
4.2 Esposizione in fattura del costo di gestione PARI (CGP): Da aliplast all'utilizzatore	28
4.3 Esposizione in fattura del costo di gestione PARI (CGP): Dall'utilizzatore all'utente finale	28
4.4 Dichiarazioni per attività di export	30
4.4.1 <i>Procedura consuntiva</i>	31
4.4.2 <i>Procedura preventiva</i>	32
4.4.3 <i>Modalità di calcolo semplificata e scheda tecnica</i>	33
5 Casi particolari	35
5.1 Progetti "closed loop"	35
5.2 Convenzioni locali	35
5.3 Esenzione dalla marchiatura	35
6 Istruzioni all'utilizzo dei modelli PARI	37
6.1 Informativa ed anagrafica CONAI Polieco PARI	37
6.2 Informazioni PARI dopo la cessione da Aliplast all'utilizzatore	38
6.3 Procedura export consuntiva	39
6.4 Procedura export preventiva	41
6.5 Metodi semplificati di calcolo	43



1. Introduzione

1.1 PREMESSA

La disciplina ambientale stabilisce che “i produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”. Per adempiere a questa responsabilità, i produttori possono scegliere tra tre differenti alternative:

- partecipare al Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), ed al relativo consorzio di filiera (COREPLA nel caso degli imballaggi in plastica) applicando il relativo contributo ambientale, e delegando il Consorzio all’adempimento degli obblighi di ritiro ed al raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio;
- mettere in atto un sistema di restituzione dei “propri” imballaggi;
- organizzare autonomamente la gestione dei “propri” rifiuti di imballaggio.

Aliplast ha optato per quest’ultima soluzione, come dettagliato in seguito.



1 Introduzione	5
1.1 Premessa	5
1.2 Cos'è il sistema PARI	6
1.3 Come funziona il sistema PARI	7
1.3.1 <i>Informazione del cliente – Produzione imballo marchiato</i>	8
1.3.2 <i>Fornitura e vendita dell'imballaggio marchiato</i>	9
1.3.3 <i>Ciclo di vita dell'imballaggio – Generazione del rifiuto</i>	9
1.3.4 <i>Raccolta su superficie nazionale</i>	10
1.3.5 <i>Verifica dei quantitativi di rifiuti marchiat</i>	11
1.3.6 <i>Processo di rigenerazione e re-immissione nel ciclo produttivo</i>	12
1.4 Il riconoscimento del sistema ed il coinvolgimento degli utilizzatori	13

1.2 COS'È IL SISTEMA PARI

Il **Sistema PARI** (Piano per la gestione Autonoma dei Rifiuti di Imballaggio) è un sistema di gestione autonoma dei “**propri**” rifiuti di imballaggio, previsto dall’art. 221 del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii). È stato sviluppato da Aliplast in qualità di produttore di imballaggi in PE-LD (Film) e si basa sulla capacità dell’azienda di **raccogliere ed avviare a recupero almeno il 60% dei propri imballaggi immessi al consumo**.

Il Sistema PARI permette di sviluppare un circuito virtuoso di economia circolare, da imballaggio → a rifiuto → a nuovo imballaggio, in un settore tipicamente caratterizzato da un modello di economia “lineare”, garantendo l’immissione sul mercato di nuove materie prime partendo dai rifiuti.

I principali requisiti a cui la norma richiede di assolvere per ottenere il riconoscimento del Sistema autonomo sono:

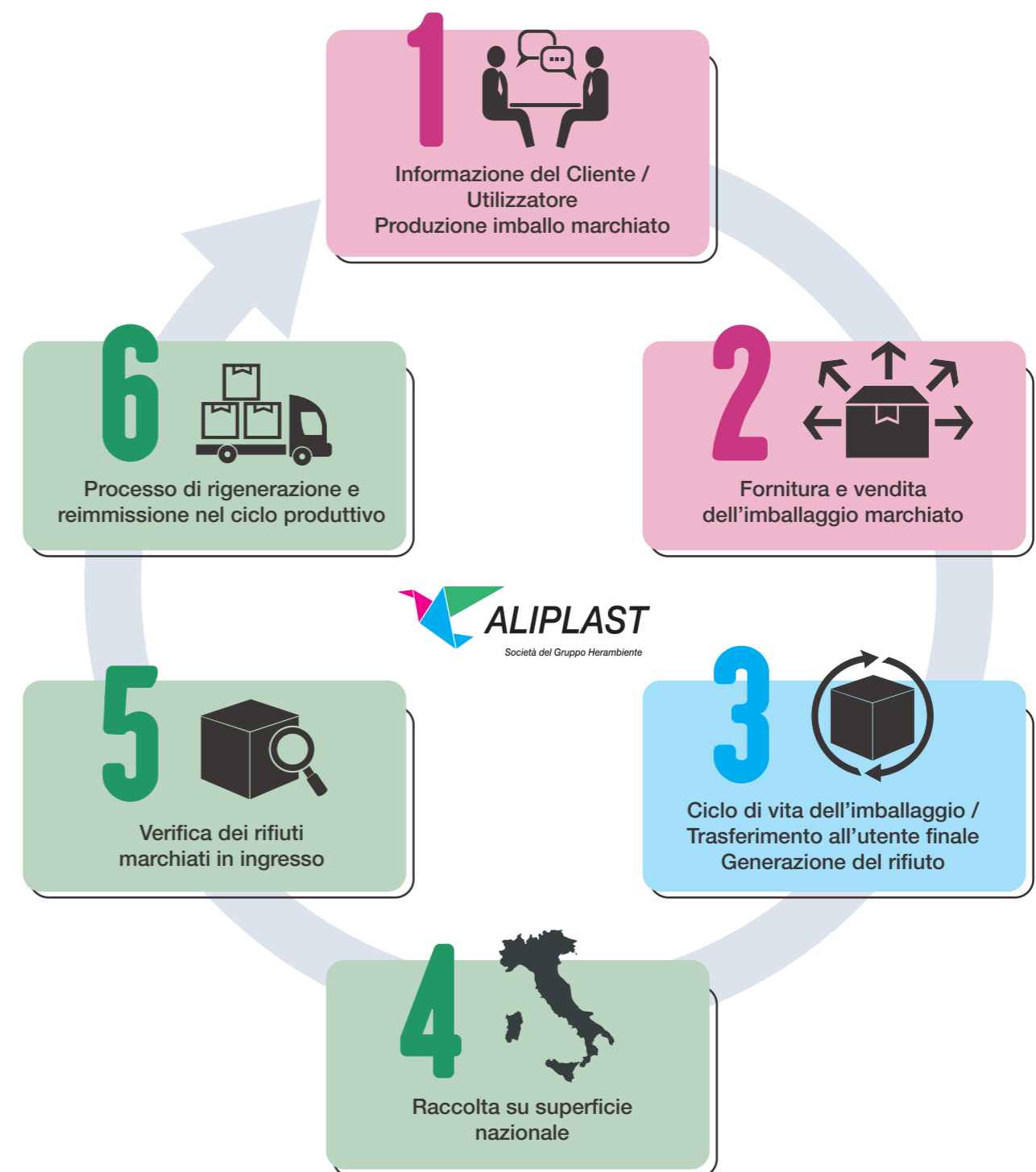
- l’implementazione di un sistema che risulti **efficiente, efficace ed economico**;
- la dimostrazione della capacità di **raggiungimento degli obiettivi** di recupero e riciclaggio, con riferimento ai “propri” rifiuti di imballaggio;
- **l’informazione di utilizzatori ed utenti finali** in merito alle modalità adottate e
- la **copertura del territorio nazionale**.

Il rispetto di questi requisiti ha permesso al Sistema PARI di ottenere il riconoscimento, grazie all’integrazione delle attività finalizzate all’ottemperanza dei requisiti stessi in ogni singola fase del ciclo di vita dell’imballaggio, come illustrato di seguito.



1.3 COME FUNZIONA IL SISTEMA PARI

Il modello circolare del Sistema viene riepilogato nello schema che segue. I passaggi evidenziati in **ROSSO** rappresentano il ciclo di produzione dell’imballaggio, quelli evidenziati in **VERDE** la gestione del rifiuto.



1.3.1 Informazione del Cliente – Produzione imballo marchiato

Nell'ambito della gestione commerciale, ed in particolare in fase di acquisizione del Cliente/ Utilizzatore, è compito dell'ufficio commerciale e della forza vendita, supportati dall'ufficio PARI, fornire sia le informazioni di base sui principi di funzionamento del sistema, che gli strumenti per accedere ad informazioni maggiormente dettagliate sui singoli aspetti. L'informativa provvede, oltre a spiegare il funzionamento del Sistema PARI e dei principali adempimenti collegati, ad elencare le tipologie di film in polietilene (PE) non rientranti nel sistema ed i relativi sistemi di gestione, dove presenti. All'Utilizzatore viene chiesto, una volta acquisite le necessarie informazioni, di confermare la ricezione e comprensione delle stesse, ed in funzione dell'utilizzo del prodotto, dichiarare in quale modalità di gestione rientri.

L'imballaggio PARI, in fase di produzione, **viene contraddistinto da un apposito marchio**, che assolve a due diverse funzioni:

- permettere all'utente finale, o a chi si trovi a detenere il rifiuto marchiato PARI, di entrare in contatto con Aliplast per organizzare la raccolta;
- riconoscere, in fase di raccolta ed avvio a riciclo, il rifiuto marchiato PARI dagli altri quantificandone l'ammontare.



Le informazioni di dettaglio sul Sistema PARI possono essere reperite sul sito web www.sistemapari.com, dove sono disponibili per il download sia la presente Guida che i singoli moduli. L'accesso è disponibile **anche utilizzando il QR Code** apposto sia sul marchio di tracciabilità che sul materiale di comunicazione dedicato al Sistema. Al tutto si affiancano il numero verde dedicato **800.01.55.00** (attivo dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì) e l'indirizzo mail diretto info@sistemapari.com.

Le dimensioni al vivo del marchio di tracciabilità sono 50 x 50 mm e la posizione è personalizzabile in funzione delle esigenze del cliente. È inoltre personalizzabile su richiesta la colorazione del marchio.

1.3.2 Fornitura e vendita dell'imballaggio marchiato

Aliplast provvede a fatturare la vendita al Cliente, riportando gli estremi dell'esenzione dal Contributo Ambientale, ed esponendo il Costo di gestione PARI al netto di eventuali plafond di esenzione [vedi paragrafo 4.2 della guida]. Mensilmente Aliplast misura, in base alla fatturazione, l'impresso a consumo su territorio nazionale diviso in: quantitativi assoggettati (destinati a diventare rifiuti sul mercato italiano), quantitativi esenti (destinati all'esportazione). Sul totale dei quantitativi assoggettati verrà calcolato l'obiettivo di recupero, stabilito dalla norma nel 60% in peso dell'impresso al consumo.



1.3.3 Ciclo di vita dell'imballaggio – Generazione del rifiuto

Gli imballaggi prodotti da Aliplast sono principalmente secondari e terziari, impiegati come imballaggi di protezione e trasporto delle merci da parte di utilizzatori industriali verso i propri clienti. Dalle analisi di mercato condotte da Aliplast risulta che, con riferimento al 2019, i principali settori di riferimento siano:

- Edilizia, Ceramica e rivestimenti;
- Produzione ed utilizzo di vetro cavo;
- Food & Beverage.

Gli utenti finali dell'imballaggio sono quei soggetti che, una volta ricevuta la merce imballata, tolgono l'imballo, facendo terminare la funzione protettiva dello stesso e generando di conseguenza il rifiuto.

1.3.4 Raccolta su superficie nazionale

Il Sistema PARI si riferisce, come noto, ai rifiuti di imballaggi generati dal Sistema autonomo sul territorio nazionale. Dopo che l'imballo è diventato rifiuto, lo stesso deve essere conferito a soggetti idonei ad effettuare la raccolta:

- In via prioritaria, trattandosi di rifiuti di imballaggi principalmente terziari, verranno conferiti a raccoglitori appartenenti al cosiddetto "circuito indipendente", dei quali fa parte la stessa Aliplast; l'azienda opera su tutto il territorio nazionale, direttamente o tramite raccoglitori terzi specializzati. È possibile organizzare il ritiro dei propri scarti:
 - **contattando il Numero Verde 800.01.55.00 (attivo dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì);**
 - **tramite l'indirizzo mail info@sistemapari.com;**
 - **accedendo (anche tramite il QR Code presente sul marchio PARI) al sito www.sistemapari.com;**
- In ogni caso, Aliplast provvederà a valutare la fattibilità tecnica del recupero diretto, e qualora questo non fosse possibile ad individuare, tra i raccoglitori locali operanti nel territorio dell'azienda richiedente il ritiro, il soggetto cui affidare il servizio;
- Può accadere che piccole attività artigianali, commerciali o superfici assimilate ai circuiti della raccolta differenziata, conferiscano il rifiuto rientrante nel Sistema PARI nella stessa raccolta differenziata, e che tale rifiuto venga successivamente gestito nei circuiti di selezione ed avvio a recupero del sistema nazionale CONAI. È compito di CONAI e del Sistema PARI siglare apposite convenzioni per assicurare la copertura dei costi di raccolta di eventuali rifiuti PARI in ingresso a questo circuito, **fermo restando che il circuito di riferimento rimane quello indipendente.**

1.3.5 Verifica dei quantitativi di rifiuti marchiati in ingresso

Aliplast misura i "propri" rifiuti avviati a riciclo, in ingresso al proprio stabilimento, tramite procedure standardizzate che prevedono l'esecuzione di apposite analisi merceologiche sui diversi conferitori di rifiuto tali da determinare il quantitativo di rifiuti PARI presenti sul totale. Con riferimento al 2019, a fronte di circa 14.500 tonnellate di imballaggi immessi sul territorio nazionale destinati a divenire rifiuto all'interno dello stesso, ricicliamo complessivamente 22.000 tonnellate annue di rifiuti della medesima tipologia raccolti in Italia (di cui circa 9.300 marchiati PARI), oltre ad altre 13.000 tonnellate raccolte in altri Paesi Europei.

Il rapporto tra immesso a consumo e avvio a riciclo PARI permette di verificare il raggiungimento, ed il superamento, delle soglie richieste dalla norma, monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi.



1.3.6 Processo di rigenerazione e re-immissione nel ciclo produttivo

I rifiuti in ingresso vengono avviati a riciclo, permettendo la produzione di materia prima seconda, ovvero il granulo rigenerato che verrà nuovamente impiegato all'interno del ciclo di produzione degli imballaggi, oppure venduto per la produzione di altri manufatti.

Il riciclo meccanico rappresenta ad oggi la forma di recupero più performante sotto il profilo ambientale per i rifiuti di imballaggi in polietilene: il riciclo dei rifiuti di imballaggi PARI, ed il successivo reimpiego del polimero rigenerato nella produzione di nuovi manufatti, permette infatti di ridurre il consumo di materie prime vergini con un sostanziale risparmio di emissioni di CO².

Stando all'analisi promossa da Aliplast, secondo la metodologia LCA – Life Cycle Assessment¹ – su dati 2019, l'impatto in termini di emissioni di una tonnellata di polimero rigenerato è di soli 399 kg di CO² equivalente, rispetto ai 2.059 kg dell'analoga produzione di polimero vergine. Il riciclo di 9.300 tonnellate di rifiuti a marchio PARI, quindi, permette un risparmio di oltre 15.400 tonnellate di emissioni.

Questo dato diviene ancora più significativo se parametrato all'intera attività di riciclo condotta da Aliplast (35.000 tonnellate/anno) che permette un risparmio di oltre 58.000 tonnellate di gas serra.



¹ Analisi LCA condotta da Aliplast S.p.A. Rif. Dati 2019

1.4 IL RICONOSCIMENTO DEL SISTEMA ED IL COINVOLGIMENTO DEGLI UTILIZZATORI

La gestione dei rifiuti d'imballaggio è in carico ai produttori ed agli utilizzatori dei nuovi imballaggi. La normativa pone in capo al produttore la possibilità di scegliere quale modalità adottare per soddisfare quest'obbligo: porre in essere un sistema di tipo cauzionale, aderire a CONAI (e delegare l'assoluzione degli obblighi tramite il pagamento del Contributo Ambientale) o porre in essere un sistema autonomo di gestione dei propri rifiuti di imballaggio che deve dimostrare di rispettare i requisiti previsti per Legge².

Trattandosi di un sistema autonomo, promosso ed organizzato da un solo produttore, ed essendo applicato a tutti gli imballaggi flessibili in PE prodotti dallo stesso **ed oggetto di prima cessione**, il Sistema PARI non comporta forme di "adesione" come per i sistemi consortili, che hanno una categoria di consorziati dedicata agli utilizzatori. Inoltre, gli imballaggi PARI beneficiano dell'esenzione dal Contributo Ambientale CONAI in quanto vengono gestiti in un circuito a sé stante, e per questo pagano solo il Costo di gestione PARI.

Acquistare imballaggi flessibili in PE da Aliplast in prima cessione, significa accettare di assoggettarsi alle procedure del Sistema PARI. Essendo questo trasversale alla normale attività commerciale, all'utilizzatore, oltre ad una contribuzione inferiore, viene illustrato il vantaggio ambientale di impiegare imballaggi in plastica riciclata e l'appartenenza elettiva di questi ad un circuito di raccolta dedicato cui l'utilizzatore si può rivolgere per organizzare la gestione del rifiuto. Non è possibile, per l'utilizzatore, richiedere l'assoggettamento al Contributo Ambientale CONAI degli imballaggi rientranti nel sistema autonomo.

Per prima cessione si intende la cessione dell'imballaggio da "ultimo produttore" a "primo utilizzatore", il quale è quindi **utilizzatore diretto dell'imballaggio prodotto da Aliplast**. Sono esclusi dal perimetro di competenza del sistema autonomo quindi sia i **commercianti di imballaggi vuoti che i trasformatori/produttori**, che dovranno acquistare da Aliplast in esenzione da qualsiasi forma di contribuzione ambientale, ed applicare, all'atto della prima cessione, il contributo ambientale di riferimento.

Informazioni sui sistemi autonomi riconosciuti ed in corso di riconoscimento sono reperibili sul sito del Ministero dell'Ambiente (<http://www.minambiente.it/pagina/sistemi-autonomi-riconosciuti-la-gestione-dei-rifiuti-di-imballaggio>), nonché sul sito internet del sistema nazionale di riferimento (<http://www.conai.org/altri-sistemi/sistemi-autonomi/>).

² Cfr. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 221

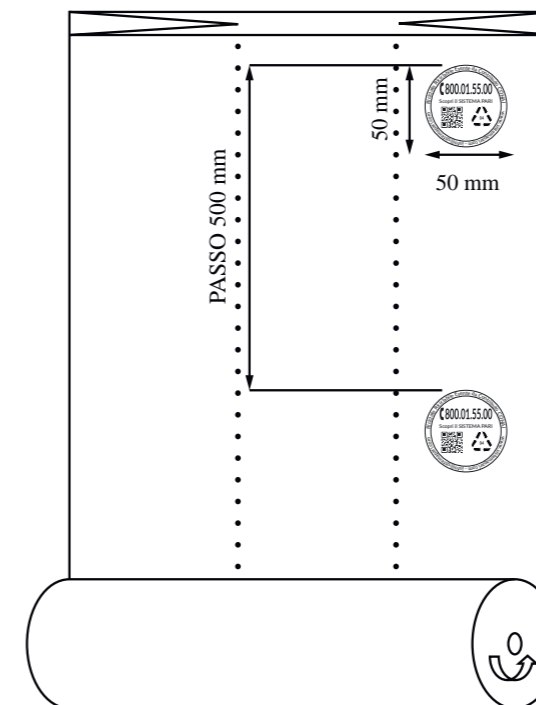
2. La tracciabilità e l'informazione

2.1 IL MARCHIO DI TRACCIABILITÀ

Gli imballaggi rientranti nel Sistema PARI vengono immessi nel mercato contrassegnati da un apposito Marchio di tracciabilità che assolve a due differenti funzioni:

- permette di **informare l'utente finale sulle modalità del sistema adottato** e di organizzare la raccolta del rifiuto PARI, tramite l'accesso alle informazioni garantite dall'indicazione del sito web, dal QR Code che rimanda allo stesso, dell'indirizzo mail dedicato e dal Numero Verde 800.01.55.00;
- permette di **riconoscere i rifiuti generati dagli imballaggi PARI** da quelli della medesima tipologia, ma riconducibili ad altri produttori e, di conseguenza, consente all'impianto di riciclo di effettuare apposite analisi merceologiche per misurare l'avvio a riciclo del rifiuto ed il raggiungimento degli obiettivi di recupero.

Il marchio, di dimensioni al vivo 50 x 50 mm, può essere apposto alternativamente in posizione centrale o laterale (sia a destra che a sinistra), in base a quanto concordato tra Utilizzatore e ufficio commerciale di Aliplast, con passi stampa di 350-500-700-1000 mm, come illustrato a titolo esemplificativo di seguito.



Marchio PARI in essere

Dimensioni al vivo 50x50 mm



2 La tracciabilità e l'informazione

- 2.1 Il marchio di tracciabilità
- 2.2 I veicoli dell'informazione
- 2.3 I documenti ufficiali

15
15
16
18

Note tecniche:

Il posizionamento standard del marchio è sul lato destro della bobina, ripetuto con un passo variabile da 350 a 1.000 mm circa tra una stampa e l'altra.

A seconda delle esigenze è possibile concordare, con l'ufficio commerciale di Aliplast o con il proprio agente di riferimento, un posizionamento differente (ad esempio centrato, oppure sull'altro lato).

Il marchio identificativo del Sistema PARI riporta già al suo interno il logo "04 – LDPE" come da standard ISO. L'apposizione viene quindi contestualizzata con quella del marchio PARI senza la necessità di riportarlo in altre posizioni.

Esistono casi particolari per i quali è possibile definire l'esenzione dalla marchiatura. A tal proposito si veda la sezione "CASI PARTICOLARI" della presente Guida.

2.2 I VEICOLI DELL'INFORMAZIONE

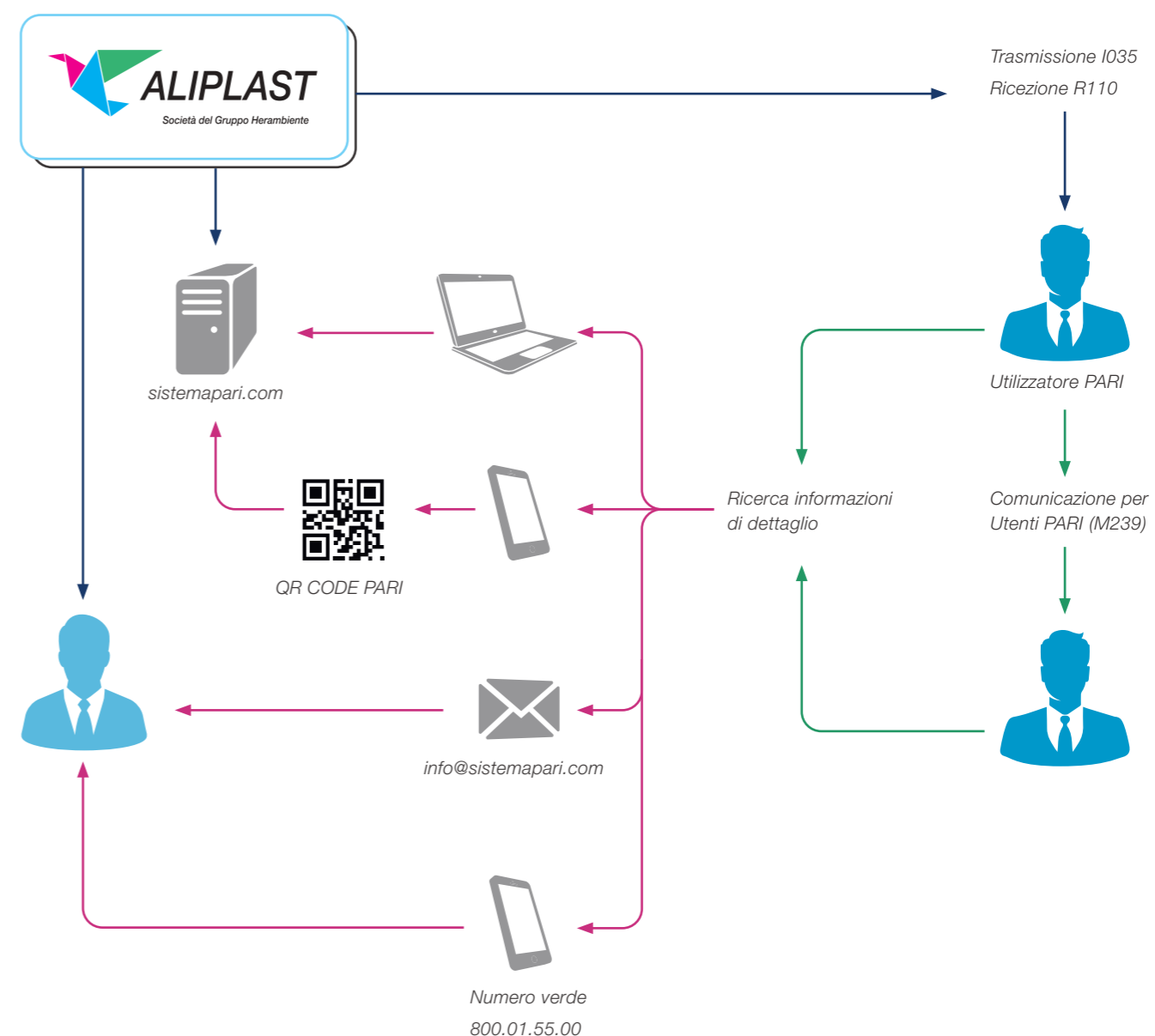
L'informazione in merito ai principi di funzionamento del Sistema viene veicolata all'utilizzatore in primo luogo in fase di acquisizione. Qui, tramite l'informativa I035 [vedi 6.1 "Informativa ed Anagrafica CONAI POLIECO PARI"], vengono fornite le prime sintetiche informazioni sul Sistema PARI e, soprattutto, le indicazioni utili a reperire le informazioni di approfondimento ritenute necessarie. I canali dedicati agli approfondimenti sono:

- La presente Guida, sviluppata per contenere tutte le informazioni necessarie agli utilizzatori ed agli utenti finali degli imballaggi PARI, nonché ai produttori/detentori di rifiuti generati dagli stessi;
- Il sito web dedicato, www.sistemapari.com, rimanda ad una sezione specifica all'interno del più ampio e visibile sito istituzionale dell'azienda, dando in primo luogo spazio alle modalità di organizzazione della raccolta dei rifiuti PARI unitamente a tutte le spiegazioni necessarie sul sistema autonomo ed alla possibilità di accedere alla documentazione;
- Il **Numero Verde 800.01.55.00** e l'indirizzo info@sistemapari.com, tramite cui è possibile contattare il personale che si occupa della gestione del Sistema PARI, restando a disposizione dell'utilizzatore e dell'utente finale per fornire sia supporto su questioni di carattere generale che consulenza su tematiche specifiche.

L'informazione verso l'utente finale dell'imballaggio PARI viene veicolata in primis attraverso il primo utilizzatore, il quale può avvalersi di Aliplast per strutturare opportunamente la comunicazione in tal senso, ponendo l'accento sulla virtuosità ambientale di imballaggi riciclati (con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale) e completamente riciclabili, e

sulla presenza di una infrastruttura di raccolta dedicata. A tal fine è a disposizione il modello M239 [vedi 6.2 "Informazioni PARI dopo la prima cessione"], che l'utilizzatore può impiegare come base, ed il personale Aliplast è a disposizione per supportare le aziende interessate in progetti specifici.

Aliplast è presente ogni anno a diversi eventi, intesi sia come manifestazioni fieristiche (in qualità di espositore) che come convegni su diverse tematiche legate al mondo della sostenibilità ambientale e del packaging. In queste occasioni viene dato spazio ad approfondimenti anche sul Sistema PARI e sulle sue performance. Inoltre, il Sistema PARI è oggetto di iniziative di comunicazione autonome su diversi canali. Il modello di seguito riporta schematicamente i flussi informativi del sistema PARI.



ESEMPIO – Informativa da Aliplast all'utilizzatore, e dall'utilizzatore all'utente finale

La ditta ROSSI MARIO s.r.l. è un utilizzatore che acquista imballaggi finiti da Aliplast S.p.A. (che rientrano nel Sistema PARI) al fine di imballare la propria merce. Aliplast provvede a fornire all'utilizzatore l'informativa I035, e riceve dallo stesso il modello R110 debitamente compilato [vedi 5.1 "Informativa ed Anagrafica CONAI POLIECO PARI"]. Mette a disposizione dello stesso il modello M239, che può essere impiegato per comunicare ai propri clienti (utenti finali) la scelta di impiegare un imballaggio riciclato, riciclabile e destinato a circuiti di raccolta specifici [vedi 5.2 "Informazioni PARI dopo la prima cessione"].

Sia ROSSI MARIO s.r.l. (utilizzatore) che i suoi clienti (utenti finali) **possono accedere a tutte le informazioni** sul sistema autonomo tramite il **Numero Verde 800.01.55.00**, l'indirizzo mail info@sistemapari.com, ed il sito www.sistemapari.com, raggiungibile anche grazie al QR Code presente sul marchio di tracciabilità dell'imballaggio.

2.3 I DOCUMENTI UFFICIALI

La normativa prevede che il produttore che gestisce un sistema autonomo riconosciuto produca, ogni anno, tre differenti documenti, atti a fornire le necessarie informazioni in merito ai risultati raggiunti dal sistema stesso, ed agli obiettivi e programmi in termini di prevenzione e di gestione operativa. Questi documenti sono:

- **Programma specifico di prevenzione³**: redatto contestualmente alla Relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente. Il Programma traccia gli obiettivi del sistema autonomo su base quinquennale e viene soggetto a verifica ed aggiornamento ogni anno per monitorare il raggiungimento degli obiettivi intermedi di recupero e riciclaggio e valutare gli esiti delle iniziative progettate in tema di prevenzione;

³ Cfr. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 221, c. 6: "I produttori di cui al comma 5 elaborano e trasmettono al Consorzio nazionale imballaggi di cui all'art. 224 un proprio Programma specifico di prevenzione che costituisce la base per l'elaborazione del programma generale di cui all'art. 225" e art. 225 "1. Sulla base dei programmi specifici di prevenzione di cui agli articoli 221, comma 6, e 223, comma 4, il CONAI elabora annualmente un Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio che individua, con riferimento alle singole tipologie di materiale di imballaggio, le misure per conseguire i seguenti obiettivi: a) prevenzione della formazione di rifiuti di imballaggio; b) accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riciclabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili; c) accrescimento della proporzione della quantità di rifiuti di imballaggio riutilizzabili rispetto alla quantità di imballaggi non riciclabili; d) miglioramento delle caratteristiche dell'imballaggio allo scopo di permettere ad esso di sopportare più tragitti o rotazioni nelle condizioni di utilizzo normalmente prevedibili; e) realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclaggio. 2. Il Programma generale di prevenzione determina, inoltre: a) la percentuale in peso di ciascuna tipologia di rifiuti di imballaggio da recuperare ogni 5 anni e, nell'ambito di questo obiettivo globale, sulla base della stessa scadenza, la percentuale in peso da riciclare delle singole tipologie di materiali di imballaggio, con un minimo percentuale in peso per ciascun materiale; b) gli obiettivi intermedi di recupero e riciclaggio rispetto agli obiettivi di cui alla lettera a)".

- **Relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente⁴**: prodotta ogni anno entro il 31/05, si riferisce all'anno solare precedente, tracciando un quadro completo degli avvenimenti che hanno interessato il Sistema autonomo, formulando delle prime previsioni circa le evoluzioni successive di immesso a consumo e raccolta e rendicontando i risultati raggiunti. Contiene anche l'elenco degli utilizzatori coinvolti nel corso dell'anno precedente, il Programma specifico di prevenzione ed eventuali osservazioni su possibili modifiche al quadro normativo che possano facilitare il raggiungimento degli obiettivi;
- **Piano specifico di prevenzione e gestione⁵**: prodotto ogni anno entro il 30/09, si riferisce all'anno solare successivo e traccia in modo dettagliato le iniziative poste in essere ai fini della prevenzione e del raggiungimento degli obiettivi. Rispetto al Programma specifico, di durata quinquennale e soggetto a verifica di anno in anno, presenta un maggior livello di dettaglio e contiene anche la pianificazione economica con la conseguente definizione del Costo di gestione PARI per l'anno successivo.

I documenti ufficiali vengono pubblicati, successivamente alla trasmissione ai soggetti previsti dalla norma, sul sito web dedicato al sistema PARI (www.sistemapari.com) e sono quindi disponibili alla consultazione.

⁴ Cfr. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 221, c. 8: "Entro il 31 maggio di ogni anno i produttori di cui al comma 5 sono inoltre tenuti a presentare all'Autorità prevista dall'art. 207 ed al Consorzio nazionale imballaggi una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva dell'indicazione degli utilizzatori che, fino al consumo, partecipano al sistema di cui al comma 3, lettere a) o c), del programma specifico e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio; nella stessa relazione possono essere evidenziati i problemi inerenti il raggiungimento degli scopi istituzionali e le eventuali proposte di adeguamento della normativa".

⁵ Cfr. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 221, c. 7: "Entro il 30 settembre di ogni anno i produttori di cui al comma 5 presentano all'Autorità prevista dall'art. 207 e al Consorzio nazionale imballaggi un piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo, che sarà inserito nel programma generale di prevenzione di cui all'art. 225".

3. Organizzazione della raccolta dei rifiuti PARI

3.1 DOVE SI ORIGINA IL RIFIUTO PARI

La produzione di imballaggi da parte di Aliplast consiste principalmente in “imballaggi terziari⁶ di protezione e trasporto” tra i quali sono presenti cappucci copri-pallet, bobine soffiattate destinate all’imballo industriale, bobine tubolari, sacchi industriali di grandi dimensioni, fogli in polietilene di completamento dell’imballo (p.es. impiegati assieme al film estensibile nel confezionamento delle merci per il trasporto). Vengono inoltre prodotti, in misura minore, imballaggi secondari⁷, in particolar modo i cosiddetti fardelli destinati al settore alimentare, p.es. bevande, conserve e prodotti simili.

Proprio per la loro natura, gli imballaggi PARI non sono destinati ad arrivare a casa del cittadino e quindi divenire rifiuti urbani destinati al circuito della raccolta differenziata, bensì dovrebbero rientrare nei canali dei cd. rifiuti speciali, generati da attività industriali, artigianali e commerciali, e venire di conseguenza conferiti sul libero mercato a reti di raccoglitori indipendenti che ne curino la selezione e l’avvio a riciclo.

Quando ad impiegare le merci imballate con materiale PARI sono piccoli artigiani, superfici assimilate ai rifiuti urbani, piccole attività commerciali, questi potrebbero erroneamente⁸ conferire i rifiuti terziari (compresi quindi i rifiuti PARI), al servizio pubblico di raccolta o alle isole ecologiche presenti sul proprio territorio e, pertanto venire gestiti in tale circuito.

A questo scopo la norma prevede che Aliplast, in qualità di produttore che ha ottenuto il riconoscimento del proprio sistema autonomo, debba corrispondere al Consorzio CONAI gli importi dovuti a copertura dei servizi che questo ha erogato, ovvero a copertura dei costi che ha sostenuto per gestire i rifiuti rientranti nella gestione autonoma.

⁶ Cfr. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 218, c.1, lettera d) “imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei”.

⁷ Cfr. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 218, c.1, lettera c) “imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all’utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche”.

⁸ Cfr. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, art. 226, c.2 “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 221, comma 4, è vietato immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura. Eventuali imballaggi secondari non restituiti all’utente dal commerciante al dettaglio possono essere conferiti al servizio pubblico solo in raccolta differenziata, ove la stessa sia stata attivata nei limiti previsti dall’articolo 221, comma 4”.

3 Organizzazione della raccolta dei rifiuti PARI

3.1 Dove si origina il rifiuto PARI

3.2 Come riconoscere il rifiuto PARI

3.3 Raccolta ed avvio a riciclo

21

21

22

22

3.2 COME RICONOSCERE IL RIFIUTO PARI

Gli imballaggi PARI vengono contrassegnati da un apposito marchio che ne permette l'identificazione. Il marchio può essere sottoposto a revisioni e quindi subire delle modifiche nel tempo, pertanto al rilascio di un nuovo marchio segue un periodo in cui i rifiuti sono ancora contrassegnati dal marchio precedente, ed un periodo in cui si trovano entrambi i marchi ("nuovo" e "vecchio").

Il marchio attualmente in essere, riportato al paragrafo 2.1 della presente Guida, è stato rilasciato nel Gennaio 2016. Si riportano di seguito per completezza anche i marchi precedentemente impiegati, i quali permettono ugualmente l'identificazione univoca del rifiuto PARI.

Marchio PARI fino ad Agosto 2015:



Marchio PARI da Settembre 2015:



I riferimenti riportati permettono di entrare in contatto, tanto con la rete di raccolta diretta Aliplast, quanto con i raccoglitori terzi convenzionati con l'azienda, in modo da permettere l'organizzazione del ritiro dei rifiuti marchiati PARI. Le informazioni minime da fornire per organizzare il ritiro sono: il quantitativo di rifiuti disponibile ed eventuali quantità di rifiuti simili a quelli generati dagli imballaggi PARI di cui si richiede la gestione, al fine di ottenere una migliore efficienza nell'attività di raccolta.

3.3 RACCOLTA ED AVVIO A RICICLO

La raccolta di rifiuti PARI può avvenire sia su contatto diretto da parte dell'utente finale con Aliplast e la sua rete di raccolta (produttore del rifiuto), che tramite raccoglitori indipendenti (detentori del rifiuto) che si trovino ad intercettare materiale marchiato. Anche a questi ultimi viene data la possibilità di entrare in contatto con Aliplast, tramite i canali dedicati al sistema autonomo, al fine di organizzare il ritiro del rifiuto. Per ottenere maggiore efficienza nella raccolta, il rifiuto PARI può essere conferito unitamente con i rifiuti "similari", ovvero con altri

rifiuti di imballaggio in polietilene, secondari e terziari, di origine industriale/commerciale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerabili come similari:

- I fardelli in polietilene, destinati al confezionamento di bottiglie di acqua, latte, soft drinks, etc., ad esclusione di quelli stampati destinati all'imballo delle sei bottiglie per l'asporto da parte del cliente finale;
- Gli imballaggi industriali, estensibili, lineari, termoretraibili destinati alla copertura, alla protezione ed al trasporto delle merci, ovvero quegli imballaggi che proteggono i prodotti fino alla consegna presso gli utenti finali (attività commerciali, artigianali, industriali);
- Gli imballaggi in polietilene, che non siano stati contaminati dal contatto diretto con generi alimentari e prodotti deperibili, sia trasparenti che colorati, compresi i sacchi in polietilene, stampati e non, ad uso industriale.



A seconda dei quantitativi disponibili, delle esigenze logistiche del produttore/detentore e dell'effettiva qualità del materiale, Aliplast può provvedere a fornire una quotazione rispetto all'eventuale valore dello stesso, assicurando in ogni caso, il conferimento a titolo gratuito anche nei casi in cui non esistessero gli estremi per una valorizzazione economica del rifiuto.

I raccoglitori terzi che intercettano rifiuto PARI ed intendono collaborare con il sistema autonomo, possono essere coinvolti da Aliplast in qualità di soggetti convenzionati, impegnandosi ad operare in favore della raccolta degli imballaggi PARI nel bacino territoriale concordato e monitorando con l'azienda l'avvio a riciclo degli stessi.

Al fine di richiedere informazioni sul convenzionamento e la documentazione di riferimento, è possibile contattare Aliplast tramite l'indirizzo mail dedicato info@sistemapari.com.

4. Adempimenti amministrativi

4.1 A CHE PRODUZIONI SI RIFERISCE IL SISTEMA PARI

Il Sistema PARI si riferisce ad un ambito ben delineato della produzione Aliplast, ovvero gli imballaggi flessibili in LDPE oggetto di prima cessione tra Aliplast S.p.A. e gli utilizzatori propri clienti.

Per utilizzatori si intendono, ai fini PARI, gli addetti al riempimento e gli utenti diretti di imballaggi (sono quindi esclusi i commercianti e rivenditori i quali, collocandosi in una fase precedente alla prima cessione, non potranno rientrare nel Sistema) mentre il momento in cui si configura l'assoggettamento al Costo di Gestione PARI (CDG) corrisponde alla vendita dell'imballaggio marchiato PARI da Aliplast al proprio cliente / utilizzatore diretto. In sintesi, è possibile acquistare imballaggi PARI esclusivamente da Aliplast.

Gli imballaggi destinati ad essere rivenduti all'utente finale non rientrano nel sistema di gestione autonoma. L'azienda che compra da Aliplast lo stesso film LDPE per rivenderlo tal quale, sarà considerata ai fini CONAI come "commerciante di imballaggi vuoti". In quanto tale, la stessa dovrà inviare ad Aliplast l'attestazione di "cessione tra produttori e/o commercianti di imballaggi vuoti" (Mod. 6.23 CONAI) e compilare la sezione apposita del Modello R110. Il film LDPE venduto da Aliplast sarà in esenzione totale dal Costo di Gestione PARI e assoggettato dal commerciante al Contributo Ambientale CONAI (vedi Guida CONAI – sezione dedicata ai commercianti di imballaggi vuoti). Esistono casistiche particolari in cui il commerciante può venire incluso all'interno del Sistema PARI: queste vengono dettagliate nella sezione 5 – CASI PARTICOLARI.

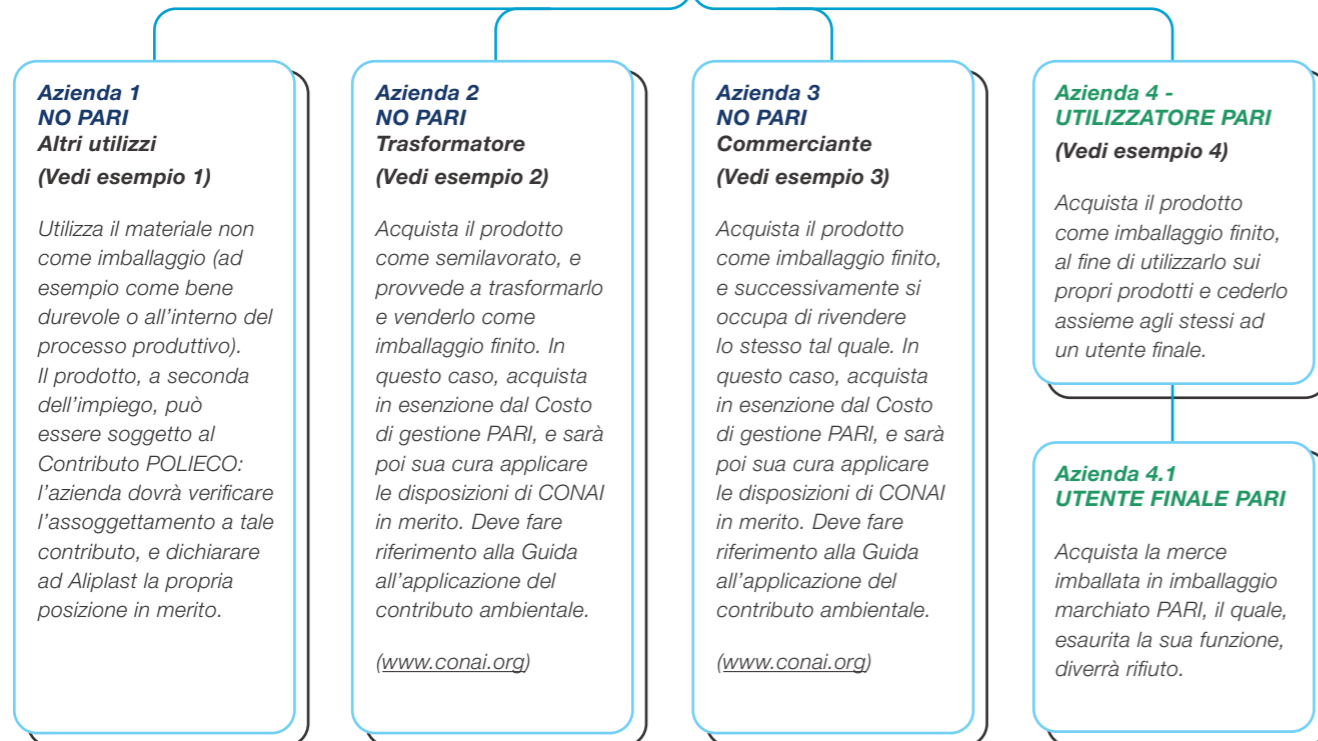
Come per gli imballaggi ceduti ai rivenditori, anche gli imballaggi destinati a subire ulteriori trasformazioni prima dell'utilizzo non rientrano nel sistema di gestione autonoma. Ad esempio, nel caso in cui Aliplast venda, ad un cliente, delle bobine tubolari che verranno successivamente trasformate in sacchi dallo stesso, la stessa Aliplast venderà in esenzione completa dal Costo di Gestione PARI e sarà poi cura del cliente, all'atto della vendita dell'imballaggio finito, applicare il Contributo Ambientale e versarlo di conseguenza al CONAI.

I prodotti non destinati all'impiego come imballaggi (beni durevoli e non) non rientrano nel sistema di gestione autonoma, essendo lo stesso riferito esclusivamente agli imballaggi flessibili in LDPE oggetto di prima cessione.

Per semplicità di lettura, si presentano le principali casistiche di prodotti Aliplast rientranti nel Sistema PARI negli schemi che seguono.

4 Adempimenti amministrativi

4.1 A che produzioni si riferisce il sistema PARI	25
4.2 Esposizione in fattura del costo di gestione PARI (CGP): Da aliplast all'utilizzatore	28
4.3 Esposizione in fattura del costo di gestione PARI (CGP): Dall'utilizzatore all'utente finale	28
4.4 Dichiarazioni per attività di export	30
4.4.1 Procedura consuntiva	31
4.4.2 Procedura preventiva	32
4.4.3 Modalità di calcolo semplificata e scheda tecnica	33



ESEMPIO 3 – Azienda che acquista il prodotto Aliplast ai fini della commercializzazione

La ditta ROSSI MARIO s.r.l. è un commerciante / rivenditore di imballaggi, che acquista da Aliplast film termoretraibile in cappucci al fine di rivenderlo ai propri clienti.

In questo caso, nonostante si tratti di un imballaggio finito, non si tratta di “prima cessione”, in quanto ROSSI MARIO non è utilizzatore diretto bensì commerciante. La cessione avviene quindi in esenzione dai contributi ambientali, e sarà cura del commerciante fornire le necessarie attestazioni ad Aliplast, nonché applicare il Contributo Ambientale CONAI di riferimento, ed assoggettarsi alle procedure ed ai regolamenti definiti dal Consorzio nazionale..

Per maggiori informazioni sul Contributo Ambientale CONAI fare riferimento alla Guida CONAI, scaricabile dal sito www.conai.org.

ESEMPIO 4 – Azienda che acquista il prodotto Aliplast come imballaggio per i propri prodotti (Utilizzatore)

La ditta ROSSI MARIO s.r.l. è un mobilificio, che acquista da Aliplast film termoretraibile per imballare i propri prodotti.

In questo caso, **si tratta di una “prima cessione”** di un imballaggio finito (tra Aliplast ed il primo utilizzatore – ROSSI MARIO s.r.l.) e **rientra nelle competenze del Sistema PARI**. L'acquisto di questo imballaggio sarà quindi **esente dal Contributo Ambientale CONAI, ed assoggettato al Costo di Gestione PARI** [vedi 4.2 “Esposizione in fattura del Costo di Gestione PARI (CGP): da Aliplast all'utilizzatore”]

L'azienda ROSSI MARIO vende poi la merce così imballata all'azienda BIANCHI LUIGI S.p.A., che si configura quindi come “utente finale”.

Il film in LDPE utilizzato per imballare i prodotti è nato all'interno del Sistema PARI, per cui **ROSSI MARIO s.r.l. venderà in esenzione dal Contributo Ambientale CONAI e potrà scegliere se riaddebitare il Costo di gestione PARI** a BIANCHI LUIGI o se assorbire il costo [vedi 4.3 “Esposizione in fattura del Costo di Gestione PARI (CGP): dall'utilizzatore PARI all'utente finale”].

L'utente finale PARI, che acquista la merce imballata con imballaggio marchiato PARI e la rivende tal quale, **rientra in ogni caso tra i destinatari di questa Guida**.

Per quanto riguarda l'applicazione del Costo di gestione PARI, o in alternativa del Contributo POLIECO e del Contributo Ambientale CONAI, secondo le casistiche sopra riportate, **è possibile fare riferimento all'informativa I035 ed al modello R110** [vedi 6.1 “Informativa ed Anagrafica CONAI POLIECO PARI”].

Ovviamente, oltre ai casi di cui sopra, esulano dal Sistema PARI le altre produzioni Aliplast, come il Film Rigido in PET (Lastra) ed i Polimeri:

- La Lastra in PET è un semilavorato destinato solitamente a subire ulteriori trasformazioni (p.es. termoformatura) prima di divenire un imballaggio. Per questo non viene assoggettato al Contributo Ambientale CONAI a meno di non essere ceduto ad un “autoproduttore”⁹: questo è tenuto a versare il Contributo al proprio fornitore di semilavorato/materia prima, il quale dovrà successivamente dichiararlo e versarlo al Consorzio;
- I Polimeri possono essere assoggettati al Contributo POLIECO nel caso in cui siano destinati ad essere trasformati in beni in polietilene¹⁰.

⁹ Autoproduttore: “impresa che acquista materie prime (o semilavorati) per produrre/riparare imballaggi destinati a contenere le merci da essa stessa prodotte” (cfr. “Guida CONAI” e relativi modelli)

¹⁰ Per la definizione di beni in polietilene, e le modalità di assoggettamento al Contributo, si visiti il sito istituzionale del Consorzio POLIECO

ESEMPIO 1 – Azienda che acquista il film PE Aliplast, ma non lo impiega come imballaggio

La ditta ROSSI MARIO s.r.l. è un'impresa edile, che si occupa anche di lavori di intonacatura, tinteggiatura e restauri. Acquista da Aliplast bobina lineare in LDPE, che **non utilizza come imballaggio, in quanto serve come copertura per le superfici che non interessano la lavorazione**, per evitare di sporcarle. Ad esempio, dovendo tinteggiare una parete, la usa per rivestire il pavimento.

In questo caso, il manufatto Aliplast non viene impiegato come imballaggio, ma si tratta di un bene impiegato durante una lavorazione (la tinteggiatura). **Esula quindi dal campo di applicazione del Sistema PARI**, ed in quanto bene rientra nelle competenze del Consorzio POLIECO, il quale definisce il contributo da applicare.

Per quanto riguarda la definizione di “beni in polietilene” e le modalità di applicazione del Contributo POLIECO, vi invitiamo a visitare il sito www.polieco.it, e/o contattare direttamente il Consorzio.

ESEMPIO 2 – Azienda che acquista il prodotto Aliplast come semilavorato destinato ad ulteriori trasformazioni

La ditta ROSSI MARIO s.r.l. è iscritto al CONAI in qualità di trasformatore. Acquista da Aliplast bobina tubolare termoretraibile, che provvede a tagliare e saldare, producendo cappucci copri-pallet che vende alle aziende utilizzatrici.

In questo caso, l'acquisto della bobina tubolare da Aliplast non è considerato “prima cessione”, essendo il prodotto destinato a subire ulteriori trasformazioni. Dopo la lavorazione, diviene imballaggio (i cappucci copri-pallet), e sarà cura di ROSSI MARIO s.r.l. applicare nelle fatture di vendita (trattandosi di “prima cessione”) il relativo Contributo Ambientale CONAI e versarlo al Consorzio Nazionale, secondo le disposizioni di quest'ultimo.

Per maggiori informazioni sul Contributo Ambientale CONAI fare riferimento alla Guida CONAI, scaricabile dal sito www.conai.org.

4.2 ESPOSIZIONE IN FATTURA DEL COSTO DI GESTIONE PARI (CGP): DA ALIPLAST ALL'UTILIZZATORE

Gli imballaggi in film LDPE finiti prodotti da Aliplast, **sono esenti dal Contributo Ambientale Conai**.

Aliplast, nelle fatture di vendita, riporta i riferimenti dell'esenzione ed espone il Costo di gestione del Sistema PARI (di qui in avanti CGP).

Sulle fatture di vendita degli imballaggi in Film LDPE, Aliplast riporta la dicitura "Esente da Contributo Ambientale CONAI ai sensi dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

Inoltre, il Costo di Gestione PARI è esposto per riga, indicando il quantitativo assoggettato e l'eventuale quantitativo in esenzione.

Il costo di gestione PARI (CGP) per l'anno 2021, è fissato in 85 €/ton.

*NOTA: Il sistema autonomo non prevede una vera e propria "adesione" dell'utilizzatore, che non si deve iscrivere ad alcun Consorzio, diversamente da quanto avviene per il Sistema CONAI ed altri sistemi per le diverse tipologie di prodotto, di conseguenza **non comporta alcun costo per l'utilizzatore** a parte il versamento del Costo di gestione PARI. Per contro, trattandosi di un sistema autonomo ed indipendente rispetto ai consorzi collettivi, **è auspicabile contabilizzare separatamente il Costo di gestione rispetto agli altri Contributi Ambientali**. Infine, gli imballaggi PARI **non devono essere conteggiati nelle dichiarazioni rilasciate ad altri sistemi**, p.es. nelle dichiarazioni export di CONAI.*

4.3 ESPOSIZIONE IN FATTURA DEL COSTO DI GESTIONE PARI (CGP): DALL'UTILIZZATORE ALL'UTENTE FINALE

Il Costo di Gestione del Sistema PARI può essere riversato sull'utente finale, il quale deve avere in fattura il riferimento al Sistema PARI. È possibile decidere di esporre in fattura il Costo di gestione del Sistema PARI per riferimento, oppure inserire la dicitura "Contributi Ambientali assolti", e/o integrare tale dicitura con le indicazioni previste dalla Guida CONAI.

Nel caso in cui si decida di esporre per riferimento il Costo di gestione PARI, sarà necessario individuare il Costo di gestione unitario per ogni prodotto venduto. Successivamente, il Costo di gestione unitario andrà esposto in fattura per riga (indicando per singolo articolo la sua incidenza sul valore unitario, in una riga a parte) o per colonna (indicando separatamente il valore unitario ed Costo di gestione unitario sulla stessa riga). Inoltre, esponendo il Costo di gestione PARI è necessario riportare la dicitura "Esente da Contributo Ambientale CONAI ai sensi dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", oltre che, con riferimento agli altri eventuali imballaggi assoggettati a Conai, apporre le diciture previste dal sistema Conai.

L'esposizione semplificata della sola dicitura "Contributi Ambientali assolti" non comporta l'esecuzione di distinzioni rispetto alle merci imballate con prodotti PARI e quelle imballate con prodotti di altri produttori. Infatti, si tratta di una dicitura di carattere informativo, che permette all'utente finale di sapere che, ove presenti, gli imballaggi PARI sono esenti dal CAC.

Gli imballaggi PARI sono riconoscibili in quanto marchiati, e lo stesso marchio di tracciabilità riporta i riferimenti all'esenzione, permettendo all'utente finale di riconoscere con certezza i prodotti sui quali sono stati impiegati. Pertanto, è possibile stabilire l'adozione della dicitura di cui sopra in modo standard per tutte le fatture, demandando alla marchiatura l'onere di permetterne il riconoscimento.

Se necessario, Aliplast è a disposizione degli utilizzatori e degli utenti finali per fornire consulenza nella corretta determinazione del Costo di gestione unitario.

Assoggettare a Contributo Ambientale CONAI imballaggi acquistati da un sistema autonomo, rappresenta un illecito, così come assoggettare al Costo di Gestione PARI imballaggi acquistati al di fuori del sistema autonomo. Gli imballaggi acquistati da produttori aderenti al Sistema CONAI, quindi estranei al Sistema PARI, devono essere assoggettati al relativo Contributo Ambientale.

Si riporta di seguito un esempio utile alla comprensione di quanto sopra, unitamente ad uno schema riassuntivo.

ESEMPIO 1 – ROSSI MARIO s.r.l. – Industria ceramica

La ditta ROSSI MARIO s.r.l. acquista cappucci in LDPE termoretraibile da Aliplast S.p.A. La fattura emessa da Aliplast avrà la seguente struttura:

	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Totale (€)
Fattura n.1	Cappuccio termoretraibile PE	10.000 kg	1,30 €/kg	€ 13.000,00
	Costo di gestione PARI (CGP)	10,000 ton	85,00 €/ton	€ 850,00
	Totale imponibile			€ 13.850,00

L'azienda utilizza i cappucci sui propri pallet di piastrelle che poi vende esponendo il Costo di gestione PARI per COLONNA. Calcola, tramite una scheda extra contabile, che sull'articolo "Piastrella GRES 20x20" vengano utilizzati 100 gr. Di imballaggio PARI per ogni metro quadro. Quindi, se la "riferenza" è il metro quadro, il Costo di gestione unitario sarà uguale a 0,0001 ton x 90 €/ton = 0,009 €. L'esposizione in fattura potrà essere la seguente:

	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	CGP unitario*	Totale (€)
Fattura n.2	Piastrella GRES 20x20	500 mq	20,00 €/mq	0,009 €/mq	0,009 €/mq
	* "Esente da Contributo Ambientale CONAI ai sensi dell'art. 221 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."				

L'esempio non tiene conto del fatto che l'imballo completo è composto anche da imballaggi afferenti a CONAI (p.es. il pallet in legno, le scatole in cartone, o le reggette in PP. Se si procede con l'esposizione per riferimento, è auspicabile impiegare tale metodo per tutti i contributi ambientali. In alternativa è possibile riportare in ogni caso la dicitura "Contributi ambientali assolti".

4.4 DICHIARAZIONI PER ATTIVITÀ DI EXPORT

Gli imballaggi che vengono esportati escono dalle competenze del Sistema PARI (in quanto si riferisce esclusivamente al mercato nazionale) e pertanto sono esenti dal Costo di gestione PARI. Gli stessi, a seconda del Paese in cui vengono esportati, dovranno essere assoggettati alla normativa di riferimento. Al fine di poter esentare i quantitativi inviati all'estero, gli Utilizzatori possono utilizzare due diverse procedure, una basata sul rimborso a consuntivo ed una sull'esenzione preventiva (con conguaglio annuale), ovvero:

Procedura CONSUNTIVA: Consiste nel documentare a consuntivo i quantitativi di imballaggi PARI esportati e chiedere il rimborso del Costo di Gestione PARI versato.

Procedura PREVENTIVA: Consiste nell'utilizzare il quantitativo di imballaggi esportati nell'anno precedente come plafond di esenzione per i quantitativi che verranno acquistati nell'anno in corso. Sulla base di tale plafond il produttore Aliplast S.p.A. provvederà ad esentare i quantitativi destinati al mercato estero, salvo poi andare a fine anno a conguagliare i quantitativi esattamente esportati a consuntivo.

Entrambe le procedure dedicate all'esportazione, sia l'esenzione preventiva, che la richiesta di rimborso a consuntivo, si basano sul calcolo dei quantitativi di imballaggi inviati all'estero e sulla comunicazione degli stessi, direttamente ad Aliplast.

Aliplast, dopo aver raccolto tutte le dichiarazioni degli utilizzatori, provvederà al consolidamento dell'immesso al consumo al netto delle attività di export.

Il rapporto, in questo modo, è in ogni caso diretto tra l'azienda ed Aliplast. Tutto ciò crea, nel Sistema di gestione autonoma, un reale coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti ai fini della corretta attuazione delle procedure, a garanzia della partecipazione attiva degli stessi al raggiungimento degli obiettivi.

Al fine di garantire la massima trasparenza, i soggetti si impegnano a permettere l'effettuazione di controlli da parte di Aliplast o soggetto da questi delegato, permettendo alla stessa di monitorare il corretto funzionamento del sistema.

Nota: gli imballaggi PARI sono completamente estranei alla gestione CONAI. L'utilizzatore che provveda a richiedere esenzioni o rimborsi al Consorzio Nazionale Imballaggi deve aver cura di separare ed escludere il flusso PARI da tali richieste.

4.4.1 PROCEDURA CONSUNTIVA

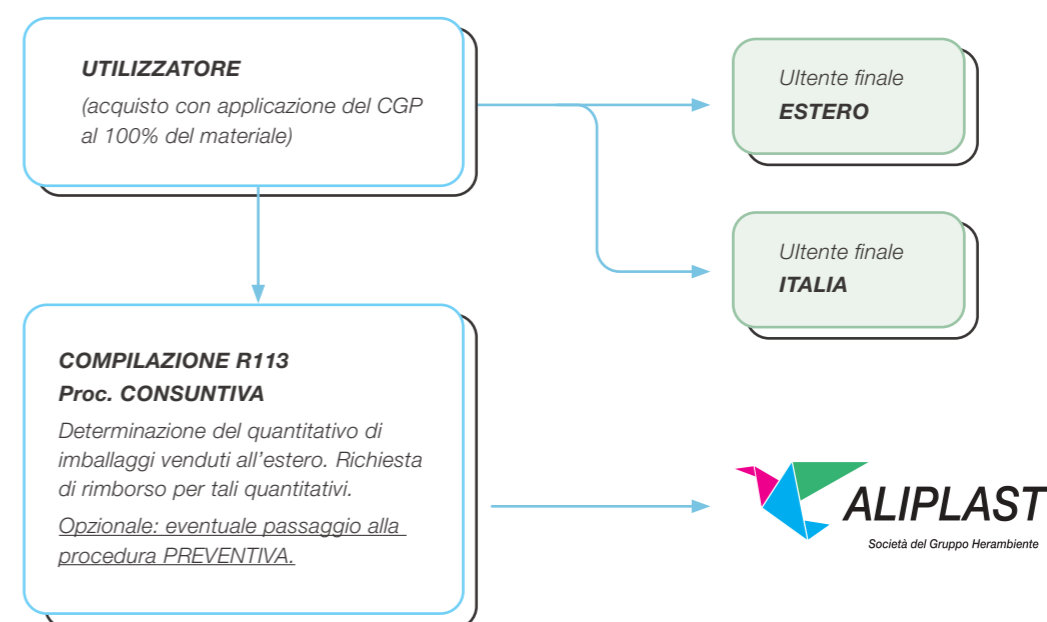
Nel caso in cui un Utilizzatore, nel corso dell'anno, abbia acquistato imballaggi rientranti nel Sistema PARI, pagando il Costo di gestione e, successivamente, li abbia esportati, può chiedere al Sistema PARI il rimborso del relativo Costo di gestione.

Per ottenere il rimborso, l'Utilizzatore deve inoltrare a PARI una richiesta utilizzando il **Modello R113 "Richiesta di rimborso – procedura CONSUNTIVA"** entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno successivo a quello in cui ha esportato gli imballaggi (fa fede la data di spedizione del fax, o il timbro postale della lettera raccomandata AR, o la ricevuta di consegna della PEC).

L'utilizzatore che abbia attivato la procedura consuntiva può, al momento della richiesta di rimborso, attuare il passaggio alla procedura preventiva per l'anno in corso.

[Vedi 6.3 "Procedura export CONSUNTIVA"]

Procedura CONSUNTIVA: schema funzionamento



Sintesi della schematizzazione: l'utilizzatore che non abbia precedentemente ottenuto alcun plafond di esenzione acquista l'imballaggio PARI pagando il Costo di gestione PARI sull'intero importo.

A consuntivo, provvede a quantificare gli imballaggi venduti (assieme alle merci che sono destinati a contenere) in Italia ed all'estero. Tramite il modello R113, provvede a richiedere il rimborso per la quota ceduta fuori dal territorio nazionale, che quindi esula dalla gestione autonoma.

4.4.2 PROCEDURA PREVENTIVA

La procedura preventiva si basa sulla determinazione previsionale dei quantitativi di imballaggi destinati al mercato estero sulla base dei quantitativi effettivamente esportati l'anno precedente. Questo quantitativo viene definito "Plafond" il quale viene espresso dalla percentuale ottenuta dal rapporto tra la quantità di imballaggi venduti all'estero ed il totale degli imballaggi venduti nell'anno solare precedente. I quantitativi vengono espressi in tonnellate.

La percentuale di Plafond ha durata di un anno, dal 1° marzo dell'anno di riferimento fino all'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno successivo **(le dichiarazioni inviate prima di fine febbraio diverranno comunque effettivamente operative dal 1° marzo)** e, sulla base di tale percentuale, ad ogni singola fatturazione, i quantitativi destinati all'estero verranno esentati dall'applicazione del Costo di gestione PARI.

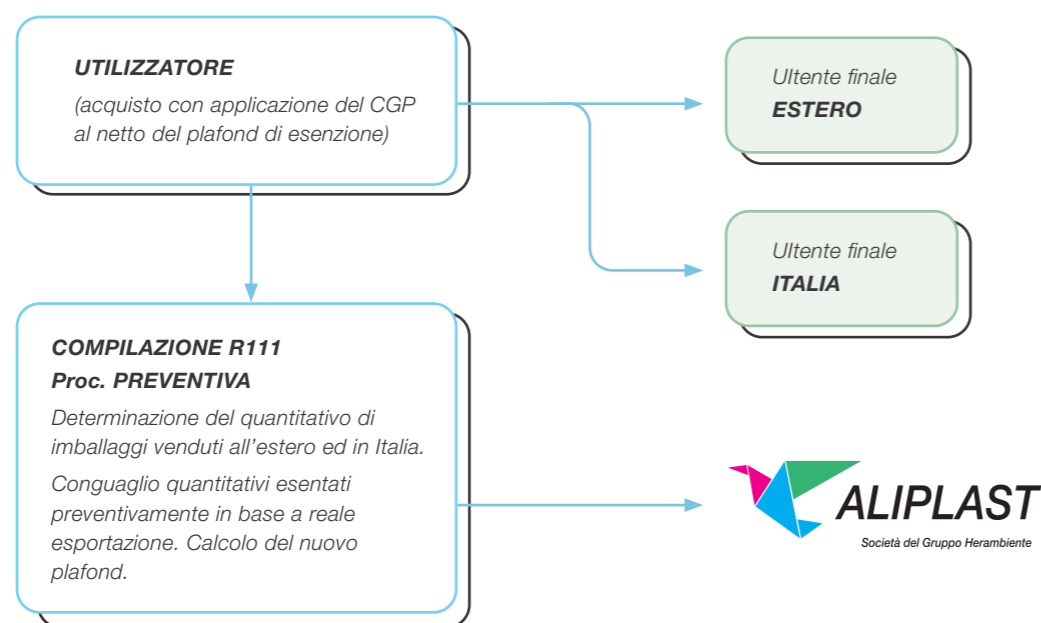
L'Utilizzatore che richiede l'esenzione preventiva è tenuto a compilare il modello R111, **seguito le istruzioni riportate nella sezione 6 della Guida (Istruzioni all'utilizzo dei Modelli PARI)**.

Il Modello R111 "Dichiarazione dell'utilizzatore per attività di export – procedura PREVENTIVA", deve essere inviato a PARI entro l'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno (fa fede la data di spedizione del fax, il timbro della raccomandata A/R o la ricevuta di consegna della mail certificata).

Il Plafond di esenzione verrà esposto sulle fatture di vendita emesse da Aliplast indicando, separatamente, i quantitativi effettivamente assoggettati al Costo di Gestione PARI.

[Vedi 6.4 "Procedura export PREVENTIVA"]

Procedura PREVENTIVA: schema di funzionamento



Sintesi della schematizzazione: l'utilizzatore che abbia già ottenuto un plafond di esenzione con uno dei sistemi esistenti diversi dal Sistema PARI, nel corso dell'anno acquista l'imballaggio PARI versando il Costo di gestione solo sulla quota che si ritiene debba essere destinata al mercato nazionale. A consuntivo, provvede a determinare i quantitativi reali di imballaggi venduti (assieme alle merci che sono destinati a contenere) in Italia ed all'estero. Tramite il modello R111 provvederà in primo luogo a verificare la correttezza del plafond, ed a conguagliare il costo di gestione versato in base all'esportazione effettiva, ed in secondo luogo a calcolare il nuovo plafond, che avrà validità a partire dal 1° marzo dell'anno di presentazione della dichiarazione, fino all'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno successivo.

4.4.3 MODALITÀ DI CALCOLO SEMPLIFICATA E SCHEDA TECNICA

La determinazione dei volumi di imballaggi in plastica PARI esportati contestualmente alla vendita delle merci imballate può essere difficoltosa, e soggetta a diversi gradi di approssimazione. Al fine di favorire l'utilizzatore e garantire la presentazione di dati verificabili e ricostruibili, Aliplast ha determinato la facoltà di impiegare una modalità di calcolo semplificata, come di seguito descritta:

1. L'Utilizzatore è tenuto a determinare l'unità di misura maggiormente rappresentativa per il proprio business, che può essere rappresentata dal fatturato o da elementi differenti (p.es., a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso dell'industria ceramica i metri quadri di piastrelle vendute, nel caso di un produttore di sanitari il numero di pezzi venduti, nel caso di un produttore di materie plastiche il quantitativo venduto espresso in kilogrammi od in tonnellate)
2. una volta determinata l'unità di misura, l'Utilizzatore determina il plafond di esenzione sulla base del rapporto tra "estero" e "totale";
3. si assume che le giacenze di magazzino di imballaggi vuoti si compensino di anno in anno, e si determina quindi che il totale degli imballaggi utilizzati corrisponda al totale degli imballaggi acquistati nel corso dell'anno solare;
4. Al fine di calcolare gli imballaggi esportati, si applica la percentuale plafond già determinata, e la si applica agli imballaggi acquistati complessivamente nell'anno solare precedente.

Tale modalità viene maggiormente dettagliata nella sezione 6 della Guida. È altresì necessario fornire, contestualmente alla dichiarazione, una scheda tecnica che indichi i criteri di calcolo impiegati per determinare la percentuale di plafond e/o i dati impiegati per il calcolo, che deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- Una descrizione sintetica della modalità adottata: nel caso della modalità semplificata sarà sufficiente indicare l'unità di misura scelta, nel caso di modalità basate, ad esempio, sulle distinte base dei prodotti, è necessario fornire un sufficiente livello di dettaglio a verificare la significatività del metodo impiegato;
- I dati numerici su cui è basato il calcolo: nel caso della modalità semplificata, i due valori relativi alle vendite estere e complessive, espressi nell'unità di misura prescelta.

5. Casi particolari

5.1 PROGETTI “CLOSED LOOP”

Aliplast, sin dalla sua fondazione, ha basato il proprio modello di business sulla creazione di una filiera chiusa da imballaggio – a rifiuto – a nuovo imballaggio, strutturandosi come partner ideale per progetti di “circular economy”. Lo stesso Sistema PARI si basa su questo principio, la creazione di un circuito virtuoso che segua l'intero ciclo di vita dell'imballaggio, e lo reimmetta continuamente in circolo. In quest'ottica, viene dedicata particolare attenzione a progetti specifici che permettano, in ambiti di competenza definiti, di raggiungere particolari standard aziendali, per i quali è possibile definire delle eccezioni rispetto alle procedure indicate nella presente Guida.

Questi progetti vengono sviluppati da Aliplast in partnership con i propri clienti, coinvolgendo le risorse di diverse funzioni. I presupposti per l'attuazione degli stessi, anche in deroga alle disposizioni della presente Guida, sono:

1. La capacità di tracciatura dell'intero ciclo di vita dell'imballaggio, con il coinvolgimento diretto anche dell'utente finale, in misura non inferiore al 60% dell'imballaggio immesso al consumo all'interno del progetto;
2. La capacità di individuazione di un bacino ottimale di raccolta, e l'implementazione di un sistema logistico dedicato in modo efficiente.

5.2 CONVENZIONI LOCALI

In presenza di contesti territoriali definiti, con utilizzatori e modelli di impiego degli imballi PARI omogenei, che abbiano esigenze e peculiarità tali da giustificare una gestione ad hoc anche in deroga ai principi della presente Guida, Aliplast può sottoscrivere con i soggetti di riferimento e/o con le loro Associazioni di categoria delle Convenzioni locali che normino gli aspetti specifici della gestione. Anche in questo caso, la Convenzione viene sviluppata specificatamente per dare seguito alle esigenze dell'ambito cui la stessa si riferisce, ed i suoi effetti sono limitati all'ambito stesso.

5.3 ESENZIONE DALLA MARCHIATURA

In presenza di specifiche limitazioni tecniche quali, a titolo meramente esemplificativo, problemi legati alla migrazione dell'inchiostro dall'imballaggio al materiale imballato, è possibile accordare l'esenzione dalla marchiatura PARI. La richiesta di esenzione andrà presentata in forma scritta precisando le motivazioni tecniche, validata dal Laboratorio Aliplast, e successivamente approvata dall'ufficio PARI.

5 Casi particolari

- 5.1 Progetti “closed loop”
- 5.2 Convenzioni locali
- 5.3 Esenzione dalla marchiatura

35
35
35

6. Istruzioni all'utilizzo dei modelli PARI

6.1 INFORMATIVA ED ANAGRAFICA CONAI POLIECO PARI

Tra i requisiti che la norma impone di rispettare ai produttori che intendano avviare un sistema di gestione autonoma, si colloca l'obbligo di informare gli utilizzatori in merito alle modalità del sistema adottato. A quest'obbligo si unisce la necessità, per permettere la corretta applicazione delle differenti forme di contribuzione ambientale in fase di vendita dei prodotti dell'azienda, di raccogliere informazioni dettagliate in merito all'utilizzo cui gli stessi sono destinati, unitamente alle informazioni necessarie per la registrazione del cliente nel sistema informativo di Aliplast.

A tal proposito sono stati sviluppati due documenti complementari, uno di natura informativa (I035 "Informativa CONAI POLIECO PARI") ed uno per la rilevazione delle informazioni (R110 "Rilevazione dati clienti"). Lo scopo dell'informativa è guidare l'utilizzatore nel riconoscere, in funzione dell'utilizzo, la contribuzione corretta. Nel caso della produzione Aliplast può essere:

- L'applicazione del Contributo Ambientale CONAI, qualora il cliente acquisti dei semilavorati o delle materie prime seconde (p.es. il film rigido – Lastra – in PET, o granulo RPET) destinati all'autoproduzione di imballaggi intesa come produzione e riempimento/utilizzo da parte del medesimo soggetto, secondo le disposizioni del Consorzio stesso;
- L'applicazione del Contributo POLIECO, qualora il cliente acquisti beni non durevoli in polietilene (p.es. film flessibile in PE), ossia non destinati a divenire imballaggi o beni durevoli;
- L'esenzione dall'applicazione dei contributi ambientali, qualora gli imballaggi oggetto di cessione siano destinati ad altri produttori, a trasformatori e/o a commercianti/rivenditori, o comunque qualora non si configuri la cd. "prima cessione";
- L'applicazione del Costo di gestione PARI da Aliplast, qualora il cliente acquisti imballaggi e ne sia direttamente il "primo utilizzatore".

Relativamente a quest'ultima fattispecie il modello R110, come illustrato nell'informativa I035, richiede all'utilizzatore la compilazione della sezione B.1. IMBALLAGGI IN PE – SISTEMA PARI, ovvero sottoscrivere la ricezione e comprensione dell'informativa, confermando il benessere all'apposizione del marchio e dichiarando la propria posizione nei confronti del Costo di Gestione PARI.

6 Istruzioni all'utilizzo dei modelli PARI

6.1 Informativa ed anagrafica CONAI Polieco PARI	37
6.2 Informazioni PARI dopo la cessione da Aliplast all'utilizzatore	38
6.3 Procedura export consuntiva	39
6.4 Procedura export preventiva	41
6.5 Metodi semplificati di calcolo	43

Rispetto al CGP, l'utilizzatore/cliente sarà:

- “Completamente soggetto” - nel caso in cui impieghi l'imballaggio sul territorio nazionale o in ogni caso non abbia attivato procedure di esenzione “ex-ante” per i quantitativi di imballaggi esportati;
- “Parzialmente soggetto” - nel caso in cui abbia attivato procedure di esenzione “ex-ante” per i quantitativi di imballaggi esportati.

A tal proposito, al fine di determinare il plafond di esenzione da applicare fino alla successiva scadenza, è necessario calcolare lo stesso sulla base del rapporto tra fatturato estero e fatturato complessivo, con riferimento all'anno solare precedente.

6.2 INFORMAZIONI PARI DOPO LA CESSIONE DA ALIPLAST ALL'UTILIZZATORE

La divulgazione di informazioni successivamente alla vendita da Aliplast all'utilizzatore si configura nel seguente modo: l'utilizzatore che sceglie gli imballaggi PARI può divulgare ai propri clienti (utenti finali dell'imballaggio) le opportune informazioni sulle peculiarità del Sistema per sfruttare il potenziale comunicativo dell'impiego di imballaggi riciclati e riciclabili destinati ad una rete di raccolta specialistica di cui gli utenti finali possono fruire, sia per conferire i rifiuti a marchio PARI, sia per gestire i rifiuti “similari” a questi per tipologia e impiego assicurandone l'avvio diretto a riciclo.

Questa comunicazione si concretizza tramite l'utilizzo del modello M239, fornito in formato MS Word per poter essere riportato su carta intestata dell'utilizzatore, ed adattato alle esigenze specifiche. Trattandosi di un'iniziativa di comunicazione, è possibile concordare la personalizzazione ritenuta più opportuna con Aliplast, dando risalto all'impiego di imballaggi riciclati ed al conseguente beneficio ambientale ed ancor più alla possibilità di conferire gli stessi all'interno di un circuito specializzato che ne garantisca la massima valorizzazione e l'avvio a riciclo.

L'impiego del modello M239 deve essere comunicato ad Aliplast, che procederà ad archiviare il documento personalizzato dal cliente ai fini della rendicontazione agli Enti preposti delle iniziative di comunicazione verso l'utente finale.

È possibile richiedere supporto ad Aliplast per la preparazione di comunicazioni personalizzate, o per richiedere informazioni specifiche da inserire, ad esempio, all'interno dei report di sostenibilità.

¹¹ Salvo casi particolari, il mancato consenso all'apposizione del marchio impedisce la prosecuzione del rapporto commerciale con Aliplast. Possono essere esonerati dalla marchiatura, in via occasionale e per quantitativi non significativi, imballaggi destinati a prodotti sui quali la marchiatura creerebbe problemi di natura tecnica (p.es. migrazione inchiostro verso il prodotto imballato)

6.3 PROCEDURA EXPORT CONSUNTIVA

Questa procedura si rivolge agli utilizzatori che abbiano acquistato imballaggi PARI, in assoggettamento totale al Costo di gestione PARI, ed a fine anno intendono richiedere rimborso per i quantitativi inviati all'estero. La procedura si articola in due sezioni principali, una dedicata ai dati anagrafici dell'azienda ed una dedicata ai quantitativi trattati. Deve essere presentata dall'utilizzatore di imballaggi PARI entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno solare successivo a quello a cui si riferisce, ovvero quello in cui sono stati acquistati gli imballaggi oggetto della richiesta di rimborso.

Nella tabella “quantitativi” è necessario indicare distintamente i quantitativi di materiali acquistati in esenzione, quelli acquistati in assoggettamento (nel caso in cui, nel corso dell'anno, siano stati effettuati anche acquisti in esenzione) ed i quantitativi di imballaggi venduti all'estero. Sulla base dei quantitativi venduti all'estero, dopo essere stati assoggettati al Costo di gestione PARI, viene calcolato il rimborso da richiedere a PARI.

Contestualmente a questa richiesta di rimborso è possibile richiedere di passare alla procedura PREVENTIVA [Vedi 6.4 “Procedura export PREVENTIVA”]. In questo caso, sarà necessario indicare anche il quantitativo totale di imballaggi PARI venduti: il plafond di esenzione sarà dato dal rapporto tra imballaggi PARI venduti all'estero ed imballaggi PARI venduti in totale.

Nel momento in cui si scelga di passare alla procedura PREVENTIVA, il fornitore provvederà ad applicare il plafond di esenzione, sulle cessioni di imballaggi, a partire dal 1° marzo, con validità fino alla fine del mese di febbraio dell'anno solare successivo.

ESEMPIO ILLUSTRATIVO:

L'azienda ROSSI MARIO s.r.l. ha acquistato, nel corso dell'anno solare precedente, 100.000 kg di imballaggi PARI, in un'unica fornitura completamente assoggettata al Costo di gestione PARI.

L'azienda successivamente ha verificato, sulla base di una serie di pesate a campione, che per ogni pallet di merce venduta viene impiegato un cappuccio PARI del peso 1,500 kg. I dati aziendali sulle vendite rilevano che sono stati venduti, in totale, 60.000 pallet di materiale di cui 40.000 all'estero e 20.000 in Italia. A questo punto il calcolo degli imballaggi venduti si riassume come segue:

Vendite imballaggi PARI: 60.000 pallet x 1,500 kg/pallet = 90.000 kg di cui:

Vendite estero imballaggi PARI: 40.000 pallet x 1,500 kg/pallet = 60.000 kg

Vendite Italia imballaggi PARI: 20.000 pallet x 1,500 kg/pallet = 30.000 kg

Entro l'ultimo giorno del mese di febbraio l'azienda provvede a richiedere rimborso ad Aliplast S.p.A. per le tonnellate di imballaggi PARI vendute all'estero, trasmettendo la dichiarazione a mezzo Raccomandata A/R, fax o posta elettronica certificata e, contestualmente alla richiesta di rimborso, decide di effettuare il passaggio alla procedura PREVENTIVA:

QUANTITATIVI	A) Acquisti di imballaggi PARI effettuati nell'anno precedente [ton]	Esenti	Assoggettati
			0,000
	B) Vendite estere di imballaggi PARI con assoggettamento a costo di gestione PARI [ton]		60,000
	C) Costo di gestione PARI [€/ton]		85,00
	D) Importo richiesto a rimborso (B x C) [€]		€ 5.100,00
Inoltre, richiede di passare alla procedura PREVENTIVA, ed a tal proposito dichiara:			
	E) Vendite totali di imballaggi PARI con assoggettamento a costo di gestione P.A.R..I. [ton]		90,000
	F) PLAFOND ANNO CORRENTE (B/E x 100) [%]		67%

Aliplast provvederà a rimborsare direttamente l'importo dovuto e ad applicare il plafond di esenzione del 67% a far tempo dal 1° marzo.

Nota: il modello R113 va inviato ad Aliplast entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno solare successivo a quello cui si riferisce la richiesta di rimborso. Non verranno accettate richieste di rimborso presentate oltre il termine.

¹² Il Costo di gestione PARI viene determinato annualmente contestualmente alla redazione del Piano Specifico di Prevenzione e Gestione, sulla base delle previsioni in termini di costi specifici per il funzionamento del sistema, e di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale. L'importo riportato sul modello R111 fa riferimento a quello dell'anno solare cui la dichiarazione si riferisce.

6.4 PROCEDURA EXPORT PREVENTIVA

La procedura in oggetto si rivolge agli utilizzatori che abbiano acquistato imballaggi PARI in esenzione nel corso dell'anno solare precedente, nel caso in cui l'azienda abbia comunicato ad Aliplast il proprio plafond di esenzione dell'anno precedente. Il modello R111, ovvero la "Dichiarazione dell'utilizzatore per attività di export – procedura PREVENTIVA", deve essere trasmesso direttamente ad Aliplast, entro l'ultimo giorno del mese di febbraio di ogni anno, a mezzo raccomandata A/R, fax o posta elettronica certificata (nel caso di utilizzo della PEC, devono essere certificate entrambe le caselle, sia quella del mittente che quella del destinatario).

Nel dettaglio, il modello si articola in due diverse sezioni: dati anagrafici e tabella quantitativi. La tabella quantitativi, per essere correttamente compilata, richiede tre dati fondamentali ovvero: il quantitativo di imballaggi acquistati in esenzione, venduti all'estero e quelli venduti in totale.

Il dato inerente agli acquisti è facilmente desumibile dalle fatture di acquisto rientranti nel Sistema PARI e si riferisce ai quantitativi esentati, in quanto rientranti nel plafond di esenzione. È possibile richiedere (inviando mail all'indirizzo dedicato info@sistemapari.com) la conferma dei volumi acquistati in esenzione, al fine di effettuare un controllo incrociato. Vanno conteggiati anche i volumi oggetto di cessioni gratuite / prove industriali.

I dati di vendita andranno determinati tramite una scheda tecnica che rappresenta la descrizione delle modalità impiegate per determinare i quantitativi di imballaggi venduti. La stessa, può basarsi sulle distinte base degli articoli piuttosto che su altre modalità di scorporo. In ogni caso, è sempre possibile, per l'utilizzatore, richiedere la consulenza dei tecnici Aliplast per verificare le modalità più adatte alle proprie esigenze, o usufruire delle modalità di calcolo semplificate di cui al paragrafo 6.5

Una volta ricavati i dati di cui sopra è sufficiente applicare le formule riportate sul modello: il nuovo plafond sarà dato dal rapporto tra gli imballaggi venduti all'estero e gli imballaggi venduti in totale mentre, dalla sottrazione tra il quantitativo di imballaggi venduti all'estero e quelli acquistati in esenzione, sarà possibile ricavare il saldo delle esenzioni, a debito o a credito. Se il cliente ha esportato più del previsto, Aliplast provvederà ad emettere nota di credito e rimborsare il Costo di gestione PARI non dovuto, se l'esportazione è stata inferiore alle previsioni, emetterà fattura a saldo della posizione.

ESEMPIO 1:

L'azienda **ROSSI MARIO s.r.l.** ha acquistato, nel corso dell'anno precedente, 10.000 kg di imballaggi PARI in un'unica fornitura, beneficiando del plafond del 70%. Aliplast ha applicato tale plafond alla vendita PARI vendendo 3.000 kg in assoggettamento al Costo di gestione PARI e **7.000 kg in esenzione** (Questo quantitativo rappresenta la voce "B) Acquisti esenti per export imballaggi PARI anno precedente" del modello R111).

L'azienda, successivamente, ha verificato, sulla base di una serie di pesate a campione, che per ogni pallet di merce venduta viene impiegato un cappuccio PARI del peso 1,500 kg. I dati aziendali sulle vendite rilevano che sono stati venduti in totale 6.000 pallet di materiale, di cui 4.000 all'estero e 2.000 in Italia. A questo punto il calcolo degli imballaggi venduti si riassume come segue:

Vendite imballaggi PARI: 6.000 pallet x 1,500 kg/pallet = 9.000 kg di cui

Vendite estero imballaggi PARI: 4.000 pallet x 1,500 kg/pallet = 6.000 kg

Vendite Italia imballaggi PARI: 2.000 pallet x 1,500 kg/pallet = 3.000 kg

Entro la fine del mese di febbraio dell'anno in corso, l'azienda invia ad Aliplast il modello R111 con la tabella quantitativi compilata come di seguito:

TABELLA QUANTITATIVI	A) Vendite estere imballaggi PARI anno precedente [ton]	6,000
	B) Acquisti esenti per export imballaggi PARI anno precedente [ton]	7,000
	C) Vendite totali imballaggi PARI anno precedente [ton]	9,000
	D) PLAFOND ANNO CORRENTE (A/C x 100) [%]	67%
	E) Saldo esenzioni anno precedente (A - B) [ton]	- 1,000
	F) Costo di gestione PARI [€/ton]	85,00
	G) Importo a saldo (E x F) [€]	- 85,00 €

L'azienda ha esportato meno di quanto previsto, per cui Aliplast emetterà fattura a saldo dell'importo di cui alla lettera G). A partire dal 1° marzo, Aliplast applicherà il nuovo plafond del 67%.

Nota: il modello R111 va inviato ad Aliplast entro l'ultimo giorno del mese di febbraio, in ogni caso il plafond ha durata fissa a partire dal 1° marzo dell'anno della dichiarazione fino alla fine di febbraio dell'anno successivo. Per le aziende che entro la scadenza non invieranno i modelli, a partire dal 1° marzo verrà applicato il Costo di gestione PARI sul 100% del materiale.

CONTATTI: Per trasmettere le dichiarazioni ad Aliplast, è possibile impiegare il numero fax 0422 / 83.73.30, l'indirizzo PEC sistemapari@legalmail.it, o a mezzo raccomandata AR all'indirizzo dell'azienda (Via delle Fornaci 14 - 31036 Ospedaletto di Istrana - TV). Maggiori informazioni possono essere reperite al numero verde 800.01.55.00.

6.5 METODI SEMPLIFICATI DI CALCOLO

Come indicato al paragrafo 4.4.3 della presente Guida, qualora una quantificazione puntuale dei volumi di imballaggi esportati risulti di difficile applicazione, è possibile impiegare metodologie semplificate, basate su dati verificabili riguardanti le vendite dell'anno solare precedente. A titolo di esempio, si riporta di seguito un esempio di procedimento di calcolo semplificato, finalizzato ad ottenere i dati per la compilazione della dichiarazione secondo la procedura scelta (il metodo semplificato è applicabile sia alla procedura CONSUNTIVA che alla procedura PREVENTIVA).

1. Determinazione dell'unità di misura: l'azienda ROSSI MARIO s.r.l. è un produttore di piastrelle in gres porcellanato, che impiega un cappuccio copri pallet PARI per ogni pallet di piastrelle venduto. Definisce quindi che l'unità di misura maggiormente rappresentativa dell'impiego di imballaggi PARI sia il numero di pallets venduti.
2. Con riferimento all'anno precedente, dalla propria contabilità analitica l'azienda determina di aver venduto complessivamente 20.000 pallets di piastrelle, di cui 12.000 all'estero. Determina quindi il proprio plafond di esportazione:

$$12.000 / 20.000 \times 100 = 60\%$$

3. Sempre con riferimento all'anno precedente, l'azienda ha acquistato 30.000 kg di imballaggi PARI. Ritenendo che di anno in anno i magazzini si compensino automaticamente, stabilisce che il consumo di imballaggio corrisponde all'acquisto complessivo.
4. Determina quindi come segue il volume di imballaggi esportati, ottenendo l'ultimo dato mancante ai fini della compilazione delle dichiarazioni:

$$30.000 \times 60\% = 18.000 \text{ kg}$$

¹³ Il Costo di gestione PARI viene determinato annualmente contestualmente alla redazione del Piano Specifico di Prevenzione e Gestione, sulla base delle previsioni in termini di costi specifici per il funzionamento del sistema, e di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale. L'importo riportato sul modello R111 fa riferimento a quello dell'anno solare cui la dichiarazione si riferisce

Per info consultare il sito

<https://www.aliplastspa.com/sistema-pari>

oppure contattare il numero verde 800.01.55.00

(attivo dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì).

DESIGN

LDB Advertising

STAMPA

Grafiche MDM srl - Forlì

FOTOGRAFIE

Giovanni Bortolani, Alessandro Gaja, Archivio fotografico Hera

Per la realizzazione di questo progetto è stata usata una carta FSCR Shiro Echo White Bright 100% riciclata.

Finito di stampare nel mese di gennaio 2021.



Aliplast Spa

Sede legale ed amministrativa:
Via delle Fornaci, 14
31036 Ospedaletto d'Istrana, Treviso
Tel: +39 0422 837090 – Fax: +39 0422 739469

www.aliplastspa.com